

# RESTA CONNESSO CON IL SUD



App CON IL SUD



Fondazione CON IL SUD  
Via del Corso, 267  
00187 Roma

## Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 1000 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi undici anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito  
[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. Per non ricevere più il periodico inviare una e-mail a [comunicazione@fondazioneconilsud.it](mailto:comunicazione@fondazioneconilsud.it) segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE PERIODICO

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti.  
Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.

luglio-settembre\_18

Newsletter | FONDAZIONE CON IL SUD | FONDAZIONE CON IL SUD

## ESPERIENZE CON IL SUD



## BRAINS TO SOUTH

Bando per attrarre cervelli al Sud

## NOVITÀ BANDI

Artigianato, minori, cinema sociale e beni comuni

## CON IL SUD, PRIMA E DOPO

Un viaggio e un contest fotografico

## I PICCOLI COMUNI DEL WELCOME

Politiche efficaci di inclusione e accoglienza

## BRAINS TO SOUTH

**Nuovo bando per attrarre giovani ricercatori stranieri o italiani nei centri di ricerca meridionali. A disposizione 4 milioni di euro.**

**Scade il 28 novembre**

Vincenzo Giambra, 38 anni, studiava le cellule maligne della leucemia all'Università di Vancouver, in Canada, e cercava da tempo un modo per avvicinarsi a casa senza rinunciare al suo lavoro. Ora guida un gruppo di ricerca nel centro di medicina rigenerativa Casa Sollievo della Sofferenza, a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, da dove continua la sua lotta contro questa malattia. Georgios Alexandrakis, quarantenne ricercatore greco è giunto all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Napoli per proseguire il suo lavoro sulle vulnerabilità costiere delle isole minori del Mar Tirreno, utile soprattutto per proteggere quei luoghi. Clara Piccirillo, 47 anni, ha riportato provette e microscopio da Porto, in Portogallo, al CNR di Lecce, dove cerca di produrre protesi ossee in sughero, un materiale biocompatibile, sostenibile e facilmente reperibile in quella zona. Dopo anni di ricerca a Plymouth, in Inghilterra, Valentina Lauria, 37 enne siciliana, è tornata "al suo mare" per sperimentare un modello sostenibile di pesca nell'area di Mazzara del Vallo, coinvolgendo università e pescatori locali. Anche Nunzio Itraci, 37 anni e fino a ieri impegnato al dipartimento di neuroscienze dell'Università di Cambridge, è rientrato in Sicilia con il suo progetto di ricerca: studia nuove terapie palliative per malati di Parkinson al Biometec di Catania.

Sono solo alcune storie di "cervelli" che erano scappati dall'Italia e sono tornati a fare ricerca nel Mezzogiorno o di stranieri che hanno scelto il Sud per portare avanti i loro lavori di eccellenza nella ricerca applicata. L'hanno fatto grazie alla passata edizione del bando Brains to South della Fondazione CON IL SUD, che ha permesso a 11 ricercatori (5 uomini e 6 donne, 2 stranieri, età media 38 anni) provenienti da otto università estere e tre italiane del Centro-Nord di lavorare in centri di ricerca a Napoli, Salerno, Foggia, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Trapani, Catania.

Partendo da queste esperienze, la Fondazione CON IL SUD ha deciso di promuovere la quinta edizione del Bando sul capitale umano ad alta qualificazione Brains to South, rivolto a ricercatori stranieri o italiani, che svolgono la propria attività da almeno 3 anni all'estero o nel Centro - Nord. L'obiettivo è quello di sostenere progetti di ricerca applicata con forte potenziale innovativo e trasferimento tecnologico. La Fondazione mette a disposizione complessivamente 4 milioni di euro di risorse private (massimo 400 mila euro per progetto, con una durata compresa tra i 24 e i 36 mesi).

"L'obiettivo del bando è duplice - sottolinea Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD - da una parte promuoviamo la capacità di attrarre cervelli e dall'altra sosteniamo la costruzione di carriere indipendenti di giovani ricercatori, stranieri o italiani, che decidono di portare innovazione e competenze nei centri di ricerca meridionali, come 'responsabili scientifici' delle loro ricerche. Questo approccio - conclude Borgomeo - permette ai nostri territori di sperimentare processi di innovazione sociale e incide sui processi di sviluppo anche grazie ai risultati della ricerca applicata".

In 10 anni, dal 2001 al 2011 circa 700 mila laureati hanno lasciato l'Italia e, nello stesso periodo, oltre 170 mila laureati si sono trasferiti dal Sud al Nord Italia, con un trend crescente: dal 10,7% del 2001 si è passati al 25% del 2011. Una delle principali criticità per il Sud, però, non è solo o tanto la "fuga dei cervelli", ma il saldo negativo tra chi va e chi viene, ovvero la poca attrattività dei nostri territori per ricercatori provenienti da altri paesi. Brains to South fa la sua parte per invertire questa tendenza.

Le proposte dovranno essere presentate online direttamente dal ricercatore, che assumerà il ruolo di principal investigator e avrà l'opportunità di condurre un progetto di ricerca sotto la propria responsabilità, senza il controllo di un supervisor. Il candidato deve indicare uno o più enti disposti a ospitarlo (host institution) in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna o Sicilia.

Oltre ai costi del ricercatore, il contributo della Fondazione coprirà anche quelli legati alla sua proposta di ricerca (come ad esempio, la strumentazione necessaria, le risorse umane di supporto, i materiali di consumo, etc.). L'ente ospitante, inoltre, godrà dell'opportunità di potenziare e migliorare la qualità della ricerca interna, grazie alle nuove competenze provenienti dalle diverse zone del mondo e all'inserimento in un contesto di relazioni scientifiche e tecnologiche internazionali tra enti di ricerca.

Il Bando è pubblicato su [fondazioneconilsud.it](http://fondazioneconilsud.it) e scade il 28 novembre.

Esperienze Con il Sud  
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno V n.3 / Luglio-settembre 2018  
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile  
Fabrizio Minnella

Redazione  
Via del Corso, 267 - 00187 Roma  
tel. 06.6879721  
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico  
Gabriele Perrino\_archindes.com

Stampa  
Arti Grafiche Picene srl  
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina  
A Torino con il Sud, MoMoti  
Foto di Carmine Arrivo



Faccia a Faccia con Giovanni Minoli e Nicola Gratteri, foto di Elisa D'Arrigo

### CON IL SUD, PRIMA E DOPO #Cambiareconcura

In occasione del dodicesimo compleanno, la Fondazione CON IL SUD ha promosso la manifestazione "Con il Sud, Prima e Dopo", incontrando alcuni dei progetti più significativi avviati in Calabria. È stata l'occasione per conoscere meglio e raccontare un pezzo di Italia in cui si sperimentano una società e un'economia solidali, fuori dal pensiero unico e dalla retorica.

Il nostro viaggio, in compagnia dei corrispondenti della stampa estera e dei referenti di alcune fondazioni europee, è partito giovedì 11 da Lamezia con i ragazzi della Rom Lamezia Calcio della Comunità Progetto Sud; è proseguito venerdì 12 nella Locride con il Gruppo Goel e le cooperative che contrastano la 'ndrangheta con modelli economici

alternativi ed etici e a Rosarno dove i giovani agricoltori italiani e stranieri del Consorzio Macramè lavorano un terreno confiscato e dove Medu - Medici diritti umani - offre assistenza ai lavoratori sfruttati dai caporali; per poi terminare sabato 13 nel Centro Padre Pino Puglisi a Polistena, con l'intervento del Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri intervistato da Giovanni Minoli, incontrando don Pino Demasi, Emergency, le donne e gli uomini che hanno ridato vita al palazzo confiscato al boss locale. All'incontro finale, sono intervenuti inoltre Giorgio Righetti, Direttore di Aciri; Gianni Pensabene, Portavoce Forum Terzo Settore Calabria; Stefania Mancini, Vicepresidente Assifero e Presidente Fondazione Charlemagne; Gerry Sabole, Chief Executive EFC - European Foundation Centre; Marco Imperiale, Direttore Fondazione CON IL SUD.

Il racconto su [www.conilsud.it](http://www.conilsud.it)

### Il contest fotografico gratuito

La Fondazione CON IL SUD, in occasione del suo dodicesimo compleanno, lancia l'undicesima edizione del contest fotografico gratuito per costruire un racconto collettivo e per immagini di un Sud Italia propositivo. Quest'anno, il tema riflette quello affrontato anche con la manifestazione di ottobre. Il "prima e dopo" legato al Sud che vogliamo raccontare fa riferimento non soltanto alle metamorfosi fisiche dei luoghi e delle persone, ma anche all'universo simbolico.

"Prima" è il passato che si contrappone al presente, ma è allo stesso tempo il presente sfidato dal futuro che immaginiamo. Le foto possono raccontare i cambiamenti che avvengono nel tempo per mano dell'uomo o in maniera naturale. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti. Una selezione fotografica sarà pubblicata sui canali web della Fondazione e in formato poster della newsletter cartacea. Scade il 16 novembre.

Info e documentazione su [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

12° compleanno della Fondazione

## Il bene torna comune

Sono 13 i beni ammessi alla seconda fase del Bando (4 in Puglia, 4 in Campania, 2 in Calabria, 2 in Sicilia, 1 in Sardegna) su 145 candidati. Il 25 ottobre si è conclusa la fase finale della quarta edizione del Bando "Il Bene torna comune", promosso dalla Fondazione CON IL SUD per valorizzare gli immobili di valenza storico-artistica o culturale inutilizzati o usati in modo parziale, in un'ottica di uso collettivo e di restituzione alla collettività attraverso attività socio-culturali sostenibili. Le organizzazioni del Terzo settore, in partenariato con enti pubblici o privati del territorio (ad eccezione dei proprietari degli immobili stessi), hanno potuto presentare proposte di valorizzazione degli immobili selezionati. La Fondazione valuterà le proposte privilegiando gli interventi capaci di generare effetti positivi concreti, in termini di sviluppo socio-economico per la comunità locale. A disposizione 4 milioni di euro.

[Ibenetornacomune.it](#)

## Social Film Fund Con il Sud

La Commissione del Social Film Fund Con il Sud, presieduta dal regista e sceneggiatore Genaro Nunziante, ha terminato la valutazione delle proposte selezionando 10 progetti su 94 ritenuti ammissibili. In risposta al Bando sono pervenute circa cento proposte, mettendo in rete complessivamente 350 organizzazioni diverse tra imprese cinematografiche e organizzazioni del Terzo settore. L'iniziativa, unica nel suo genere, è stata promossa congiuntamente da Fondazione CON IL SUD e Fondazione Apulia Film Commission.

L'elenco dei dieci progetti selezionati è disponibile su [fondazioneconilsud.it](#)

## Bando Artigianato

Si è concluso il Bando Artigianato, promosso dalla Fondazione CON IL SUD in collaborazione con l'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze (OMA) per sostenere alcune eccellenze della tradizione artigiana meridionale che stanno scomparendo. Sono 43 le proposte di progetto pervenute. In particolare, la Puglia e la Sicilia sono le regioni con la più alta partecipazione con 10 progetti presentati da ciascuna delle due, segue la Campania con 9 progetti, la Sardegna e la Basilicata con 6 progetti, 1 progetto dalla Calabria e infine è stato presentato 1 progetto che interessa più regioni. Il bando, che mette a disposizione complessivamente 800 mila euro, ha interessato settori artigianali particolarmente vulnerabili.

# News e Bandi dalla Fondazione

## Bando "Un passo avanti"

"Un passo avanti". Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile è il quarto bando promosso da Con i Bambini che ha destinato 70 milioni di euro per la sperimentazione di interventi dal contenuto innovativo. Il Bando scade il 14 dicembre 2018.

## Con i Bambini alla Camera

Lo scorso 5 ottobre presso la Camera dei deputati si è svolta la tappa finale della manifestazione nazionale itinerante #ConiBambini - Tutta un'altra storia con la partecipazione, tra gli altri, della vicepresidente della Camera Maria Edera Spadoni, di Carlo Borromeo presidente di Con i Bambini, di Giorgio Righetti direttore generale di Acri, di Claudia Fiaschi portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore. Nel corso della giornata, sono state raccontate alcune esperienze nell'ambito dei progetti selezionati ed è stato presentato l'e-book #Conibambini-Tutta un'altra storia, con i migliori racconti partecipanti all'omonimo contest letterario gratuito rivolto agli under 18. A premiare i 24 ragazzi presenti, selezionati da una giuria di scrittori composta da Carlo Lucarelli, Chiara Gamberale, Giovanni Tizian e Manuela Salmi, sono stati Tizian e Salmi. È stato, inoltre, presentato il primo rapporto sulle città dell'Osservatorio sulla povertà educativa promosso da Openpolis e Con i Bambini e dedicato alla situazione degli asili nido a Roma. Durante l'incontro, infine, è stato presentato lo spot sociale Facciamo squadra #Conibambini, ideato e prodotto da Fondazione CON IL SUD e Con i Bambini, con l'amichevole partecipazione di Maria Grazia Cucinotta e disponibile sul sito e sui social dell'impresa sociale.

Con i Bambini è l'impresa sociale nata nel 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che, grazie all'accordo tra Fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Governo, mette a disposizione 360 milioni di euro per tre anni per contrastare concretamente il fenomeno nel Paese. Con i Bambini ha pubblicato quattro bandi, selezionando circa 250 progetti sostenuti complessivamente con 202 milioni di euro. Gli interventi, interregionali e regionali, hanno messo in rete oltre 6.000 organizzazioni tra Terzo settore, mondo della scuola, università, istituzioni locali, enti privati e coinvolgeranno 480 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio. Con i Bambini è interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

[conibambini.org](#)  
[percorsiconibambini.it](#)

## Le difficoltà del fare cultura

Nel 2011, la Fondazione CON IL SUD ha sostenuto il progetto "Mometri: un teatro, un burattino e la città", restituendo alla cittadina di Monserrato, in provincia di Cagliari, l'antica arte del teatro delle marionette, una tradizione che coinvolge grandi e bambini, scuole e famiglie. L'esperienza dell'associazione culturale Is Mascareddas è esemplificativa delle difficoltà operative di chi vuole portare avanti un progetto culturale di respiro sociale e comunitario. Spesso, le criticità ruotano attorno ad uno spazio di proprietà pubblica e ai rapporti con la pubblica amministrazione. Per fortuna, però, la tenacia non manca e l'attività culturale nata dal progetto MoMoti prosegue ugualmente con le attività di Is Mascareddas, nelle scuole come nei festival internazionali. La speranza, ora, è di ridare una casa al progetto.

**Monserrato (Ca).** Il Teatro MoMoti nasce nel 2008 dopo alcuni anni di gestione da parte di un'altra compagnia di Cagliari. L'immobile è sempre stato al centro della cultura di questa cittadina, Monserrato, ospitando la prima sala cinematografica della provincia di Cagliari agli inizi del '900.

Is Mascareddas, dopo anni di attività principalmente "di giro", con sede prima a Cagliari nel quartiere Castello e poi a Quartucciu, ha deciso di creare un luogo dove poter trasferire tutto il patrimonio artistico creato nei primi 25 anni di attività. Il Teatro MoMoti sembrò così il luogo ideale dove portare avanti l'attività teatrale e parallelamente avviare servizi e progetti collaterali con lo scopo di creare una "casa" delle Marionette e dei Burattini, così nel 2008 la compagnia decide di trasferirsi in questo locale. Lo stato dell'immobile necessitava di una corposa ristrutturazione che inizialmente abbiamo cercato di realizzare attraverso fondi propri dell'associazione e dei loro fondatori.

Nel 2011 abbiamo quindi intercettato il bando promosso dalla Fondazione CON IL SUD destinato alla riqualificazione di uno spazio di interesse culturale. Attraverso questa iniziativa è stato dunque possibile realizzare alcuni investimenti che hanno consentito di ristrutturare la sala teatrale e creare una biblioteca, una sala - laboratorio e un secondo spazio scenico dove realizzare piccoli spettacoli o effettuare le prove. Lo spazio è stato così completato e si è rivelato da subito molto funzionale alle nostre necessità.

Dal 2011 a oggi lo spazio ha offerto alla comunità un luogo dove poter assistere a spettacoli di qualità; abbiamo realizzato tutti gli anni una rassegna autunnale e una primavera dedicata alle scuole, ai bambini e alle famiglie; e una rassegna invernale dedicata ad un pubblico adulto. Abbiamo inoltre progettato diversi eventi e festival coinvolgendo il territorio e i commercianti di Monserrato cercando di favorire un indotto per tutta la comunità (sia a livello economico ma soprattutto culturale e sociale).

In poco tempo però, trascinati anche da quella che sarebbe stata una delle crisi economiche più difficili e durature della nostra storia, la gestione del Teatro si è rivelata molto complicata. La progressiva riduzione dei contributi pubblici, la poca attenzione a noi riservata da parte dell'amministrazione comunale di Monserrato, l'effettiva difficoltà nel mettere "a regime" i servizi offerti (laboratori, corsi professionali, affitti della sala teatrale) hanno causato una situazione finanziaria drammatica per la nostra compagnia.

In aggiunta a ciò, c'è da considerare il rapporto di locazione instaurato con il proprietario dell'immobile, un privato che, in linea con le sue esigenze e attento ai nostri obblighi nei suoi confronti, ha dovuto sopportare notevoli ritardi nei pagamenti dei canoni di affitto.

Questa situazione, comune alla maggior parte di soggetti che vengono finanziati per più del 60% della propria attività attraverso contributi pubblici, è stata causata allo stesso modo dai ritardi (anche semestrali) nei saldi dei suddetti contributi. Il proprietario dell'immobile, dopo anni di ritardi nei pagamenti, ha fatto valere i suoi diritti avviando nel 2017 una procedura legale nei nostri confronti che ha portato ad un blocco dei beni. Questo evento è stato il punto più basso della nostra gestione e ci ha convinti definitivamente a lasciare il Teatro MoMoti per cercare un nuovo spazio che fosse economicamente adatto alle nostre risorse.

Oggi siamo dunque in attesa di individuare un nuovo spazio, preferibilmente pubblico, che garantisca la sopravvivenza della nostra compagnia e del nostro patrimonio, considerato unico a livello regionale. Attendere non vuol dire arrendersi e infatti da alcuni mesi abbiamo stabilito la nostra sede provvisoria a Quartucciu, un quartiere nella zona industriale di Cagliari. La sede ci permette di organizzare le nostre attività, in particolare didattica e laboratori che vengono svolti direttamente nelle scuole. Anche la nostra esperienza artistica prosegue, impegnandoci in festival e rassegne in tutta Italia e all'estero. Più di 13.000 spettatori dal 2010 a oggi; più di 650 spettacoli realizzati; il Teatro MoMoti durante la nostra gestione ha ospitato progetti di grande valore come la seconda edizione di MigrArti, progetto promosso dal MiBact e destinato alle migliori proposte nazionali di tipo didattico-artistiche destinate ai migranti di seconda generazione.

Nonostante le difficoltà dell'ultimo periodo, siamo molto orgogliosi di aver realizzato insieme alla Fondazione CON IL SUD questo percorso e di aver contribuito a ridare vita ad uno spazio storicamente centrale per la cultura di Monserrato, tra gli obiettivi primari del nostro intervento.

Ci auguriamo di poter continuare la nostra attività in uno spazio che possa essere un nuovo punto di riferimento culturale per la società cagliaritanica e non solo.

**Marco Fanari, organizzatore Is Mascareddas**

# E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

## Nascita di un progetto di sviluppo sostenibile in gioco!

Cadenzano, in provincia di Arezzo, è un territorio dove si sta lavorando per dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio.

**Benevento, 4 maggio.** Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio.



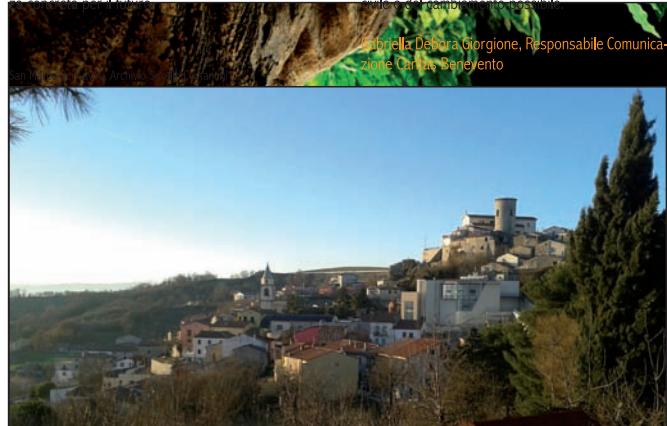
Pietro Fragasso, presidente della Cooperativa Sociale Pietra di Scarto, spiega le esperienze in Sud. In ciascuno cresce il suo sogno.

## Notizie ed esperienze dal Sud

## La ricchezza del territorio è un bene

Benevento, città di 120.000 abitanti, è un territorio dove si sta lavorando per dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio.

**Benevento, 4 maggio.** Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio.



Gabriella De Biasi, Responsabile Comunicazione di Caritas Benevento.

Benevento, città di 120.000 abitanti, è un territorio dove si sta lavorando per dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio. Un gruppo di giovani ha deciso di dare un volto nuovo al territorio.

## Ciascuno cresce solo se sognato

Un bene confiscato nel foggiano diventa laboratorio di legalità. Un terreno su cui la coltivazione dei pomodori segue una filiera etica, diventando simbolo di liberazione collettiva per la comunità e volano di cambiamento economico attraverso l'inclusione e l'innovazione.

**Cerignola (Fg)** Il pomodoro, la sua filiera sporca, la capacità di realizzarne di nuove, autodeterminate e libere dal caporalato e da un mercato che opprime, aprendo strade nuove, collettive e condivise: questi sono gli ambiziosi obiettivi che si pone il progetto "Ciascuno cresce solo se sognato: per una filiera equa e solidale del pomodoro", promosso dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola (Fg) con il sostegno di Fondazione CON IL SUD. Un bene confiscato al clan Piarulli-Ferraro, ora Laboratorio di Legalità "Francesco Marcone", diventa elemento di liberazione collettiva di un territorio e volano di cambiamento economico attraverso l'inclusione e l'innovazione, anche visionaria, folle, inconsueta. Soprattutto agli occhi di chi ha digerito e reso normali dinamiche e fenomeni che di normale non hanno nulla, come quello mafioso. Il terreno del confronto è quello agricolo dove le agromafie impongono dinamiche di oppressione e sudditanza dalla piantina al piatto. Creare una filiera etica di pomodoro diventa sfida da abbracciare in pieno: partendo dai pomodori che dal 2014 coltiviamo e allargando la visione ai tanti piccoli e piccolissimi produttori che vedono svilito il proprio lavoro e il proprio prodotto a causa di intermediari senza scrupoli che rendono di fatto il caporalato una necessità grazie alla quale chi produce riesce a trovare una propria sostenibilità. Ristrutturare il fabbricato rendendolo un laboratorio di trasformazione, ci pone nella positiva condizione di renderci autonomi in un pezzo importante della filiera e offre opportunità di sviluppo in termini di volumi, allargando l'interlocuzione ai produttori altri del territorio in una logica di rete sostenibile. A loro, 15 da progetto, raggiunti grazie al supporto di ALPAA,

offriremo un prezzo giusto per la materia prima e, allo stesso tempo, riusciremo ad implementare opportunità lavorative per le tante persone in stato di difficoltà che incrociano la nostra strada e che vivono situazioni di disagio, con un focus specifico per le donne, soprattutto per quanto concerne la fase di trasformazione. Esse, almeno 20, potranno essere impiegate presso i produttori stessi, tutelati dalla relazione con la Cooperativa, in un'ottica di maggiore continuità occupazionale. Il loro reclutamento avverrà grazie al supporto della FLAI CGIL. La materia prima acquistata, insieme a quella prodotta e raccolta sul bene confiscato, sarà trasformata presso l'opificio e distribuita per la maggior parte all'interno del circuito "Solidale Italiano" di Altromercato, organizzazione di commercio equo e solidale, oltre che a marchio proprio per il mercato locale e non, aprendo a Gruppi di Acquisto Solidale di tutta Italia. Il supporto operativo alla fase di trasformazione sarà garantito dal partner SGS Agricola e dalla presenza di un "manager di prossimità", che affiancherà la cooperativa per 12 mesi. La selezione delle figure femminili vedrà la collaborazione dei Servizi Sociali del Comune di Cerignola, attraverso l'interfaccia con il locale Centro Antiviolenza. Accanto a questo un fitto calendario di appuntamenti e incontri, realizzati con il sostegno della Fondazione dei Monti uniti di Foggia, a promuovere quella che, prima che economica, deve essere una rivoluzione culturale perché "c'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato".

Pietro Fragasso, presidente della Cooperativa Sociale Pietra di Scarto

[esperienzeconilsud.it/ciascunocrescesolosognato](http://esperienzeconilsud.it/ciascunocrescesolosognato)



PER UNA FILIERA EQUA  
E SOLIDALE DEL POMODORO

## I piccoli comuni del welcome

Un ambizioso progetto che mette in rete oltre 40 soggetti tra comuni, terzo settore, università, scuole, diocesi, imprese, nelle provincie di Benevento e Avellino per costruire politiche efficaci di inclusione e accoglienza.

**Benevento e Avellino** Le treccine ferme resistono al vento che, a sera, diventa fresco e lenisce la calura estiva. Lei non si scompone. Ti guarda a mezzo sorriso, ti prende per mano e ti porta nella piazzetta a giacere.

Testimony è la principessa dell'Albergo Diffuso e con lei Stefano, autistico, ospite in PTRI dell'Albergo, è tornato a sorridere e relazionarsi col mondo. A Campolattaro l'hanno amata tutti. Come l'amano a Petruro Irpino, dove adesso si trasferisce perché la sua mamma comincia a lavorare con un contratto nel settore agricoltura sociale del Consorzio "Sale della Terra".

Lei e Pamela sono due dei volti più belli dei Piccoli Comuni del Welcome che adesso sono quindici, distesi tra le colline del Sannio e dell'Irpinia, filari di vitigni pregiati, colonne di ulivi secolari, terre feconde marrone scuro e vicoli sinuosi che profumano di sugo fresco e risuonano di suole pigre quasi trascinate e voci basse e cicalate nelle ore più calde d'estate.

La "Rete dei Piccoli Comuni del Welcome" nasce nel 2017. La Caritas di Benevento il 17 febbraio lancia il "Manifesto": una call che chiama alla responsabilità sociale i sindaci dei piccoli comuni del territorio della Diocesi per impegnarli in un'articolata attività di governance e progettazione sociale (grazie ai fondi dei Rei e dei Budget di Salute a cui i Comuni possono accedere) che riporti al centro le fragilità e le disabilità unite all'accoglienza migranti nel sistema Sprar in cui trovano lavoro anche i giovani autoctoni. Una visione olistica che proprio nell'incontro tra diverse fragilità vede rinascere borghi, piazze e case disabitate perché il sogno di chi arriva incontra il sogno di chi non vuole andarsene e diventa speranza concreta per il futuro.

Tant'è che in due Piccoli Comuni del Welcome ragazzi migranti e ragazzi del posto hanno costituito nel 2017 due Cooperative di Comunità, impegnate in servizi di prossimità e attive nel campo dell'agricoltura sociale, del turismo, dell'artigianato, nei servizi manutentivi e di welfare locale.

L'iniziativa Immigrazione di Fondazione CON IL SUD arriva tempestiva. Grazie al progetto "I Piccoli Comuni del Welcome", infatti, le Cooperative di comunità in incubazione sono dieci. Un progetto complesso: 10 azioni progettuali, 13 Comuni coinvolti, due Università, 41 partner complessivi tra i quali spiccano un Centro culturale islamico e la cattolica Caritas di Benevento. Obiettivi da raggiungere, manco a dirlo: inclusione lavorativa di soggetti deboli, avvio di esperienze di lavoro autonomo delle persone immigrate attraverso l'agricoltura sociale rivolta ai mercati kmzero, allo "scaffale protetto" della GDO del gruppo Conad, fino ad arrivare al mercato internazionale del vino e dell'olio; l'artigianato sociale di bomboniere e complementi di arredo; la valorizzazione di siti escursionistici e turistici in ambito rurale e religioso. Le Cooperative di comunità che nasceranno saranno sostenute ed accompagnate da un service consulenziale dell'Unisannio che si chiama Migr'Up, e avranno a disposizione dispositivi digitali, WikiWe, per il matching domanda/offerta di servizi di prossimità. Il tutto condito con il "Sale della Terra", il Consorzio di Cooperative sociali, agricole e, appunto, di Comunità, che sta aprendo i suoi confini oltre Sannio e Irpinia e oltre la Campania e sta diventando, grazie alla continuazione dell'azione politica del "Manifesto" per una rete dei Piccoli Comuni del Welcome", un soggetto nazionale di riferimento dell'economia civile e del cambiamento possibile.

Gabriella Debora Giorgione, Responsabile Comunicazione Caritas Benevento

San Marco dei Cavoti, Archivio Sorelle Costantini



